

### **3 LUGLIO: RIUNIONE ALL'ARAN PER IL RINNOVO DEL CCNL AREA DIRIGENTI E PROFESSIONISTI FUNZIONI CENTRALI**

#### **UN BRUTTO PASSO INDIETRO: FATTO TECNICO O...QUESTIONE POLITICA?**

Come programmato, stamani, dopo circa 40 giorni dall'ultimo incontro, si è svolta all'ARAN una riunione (la terza) per addivenire alla firma del CCNL, triennio 2016/18, relativo ai Dirigenti e Professionisti dell'Area Funzioni Centrali.

Il documento sottoposto all'attenzione e alla discussione delle Organizzazioni sindacali presenti e rappresentative al tavolo è stato inviato "soltanto" nel pomeriggio della giornata di ieri e pertanto, ovviamente, in alcun modo si è potuto approfondirlo prima dell'incontro stesso.

Ha aperto i lavori, in assenza del Presidente, il Direttore dell'Agenzia, che ha motivato il ritardo nella fissazione dell'incontro e nell'invio della documentazione con il fatto che si è reso necessario allineare la nuova Ministra sullo stato dell'arte e sul proseguimento dei lavori stessi.

Le giustificazioni addotte, se da una parte sono sembrate plausibili, non hanno però spostato di molto la natura del problema, o meglio le criticità emerse, specie a fronte di una bozza di documento che sembra andare per la propria strada senza alcun tentativo di recepire le indicazioni che provengono dal tavolo sindacale ed in particolare dalla nostra Organizzazione (all'unisono con le altre aderenti a CODIRP, CONFEDIR e COSMED).

Infatti, CIDA FP/FC è stata molto chiara nel suo intervento.

Siamo partiti dalla necessità di dover rispettare il metodo adottato e condiviso all'inizio, che - ad oggi - sembra non rivelarsi tale e cioè quello relativo all'effettuazione di incontri tematici con focus su alcune importanti materie e discipline dell'intero impianto contrattuale, da svolgersi previa sottoposizione anticipata delle proposte provenienti dalla parte pubblica: perchè il fare presto deve necessariamente coniugarsi con il fare bene.

E' stato sottolineato che è incomprensibile - oltre che intollerabile - il fatto che vengano poste sul tappeto questioni che risultano, poi, essere non recepite e nemmeno attenzionate.

Per es, abbiamo fatto esplicito riferimento al fatto, evidenziato più volte, della continua mancanza della sezione riservata ai medici.

Inoltre, abbiamo sottolineato come nelle 61 pagine inviate, scorse velocemente nottetempo...molte di esse erano nuove e si riferivano precipuamente a vari casi di responsabilità dirigenziale, come se ci trovassimo di fronte ad una sorte di "testo unico" mentre, di contraltare, nulla si dice, per es. di di fondi integrativi e previdenziali di cui c'è tanto bisogno nel Pubblica Amministrazione.

Unica nota positiva (se così possiamo dire...) è quella di aver chiaramente ritrovato, essendo stato messo in evidenza nel testo contrattuale, il "diritto" all'incarico, senza, peraltro, nulla che sia stato scritto circa la regolamentazione, modalità di conferimento, trasparenza, equipollenza, interpello.

Per di più, il contesto delle relazioni sindacali (in particolare le materie soggette e sottoposte a contrattazione ma anche quelle relative al confronto) risulta essere ancora insufficiente ed inadeguato.

Abbiamo, infine, "formalmente" chiesto con forza, alla parte pubblica trattante, di effettuare incontri ravvicinati a distanza ed a cadenza settimanale, sciogliendo, però - prima di andare oltre e discutere, per es. della parte economica - alcuni nodi e riserve che per noi sono delle vere e proprie pregiudiziali per il prosieguo ed il buon esito della trattativa.

Vi terremo costantemente e tempestivamente aggiornati su tutti gli ulteriori sviluppi della trattativa.